

# ITALO CALVINO

Nelle sue opere ripercorse le linee principali della letteratura italiana del secondo dopoguerra, passando dal **neorealismo** dei primi lavori sulla Resistenza allo **sperimentalismo** degli scritti degli anni Sessanta e Settanta.

# La biografia



- La famiglia
- I luoghi
- Gli studi
- I mestieri
- Le vicende importanti
- La militanza politica
- Gli incontri significativi
- Le opere principali

# La vita



**1923** Nacque a **Santiago de Las Vegas** (Cuba)

Trascorse l'infanzia e la giovinezza in Liguria

Partecipò alla Resistenza

Si laureò nel 1947

Lavorò per la casa editrice Einaudi e fu iscritto al partito comunista

Nel 1964 si sposò e si trasferì a Parigi.

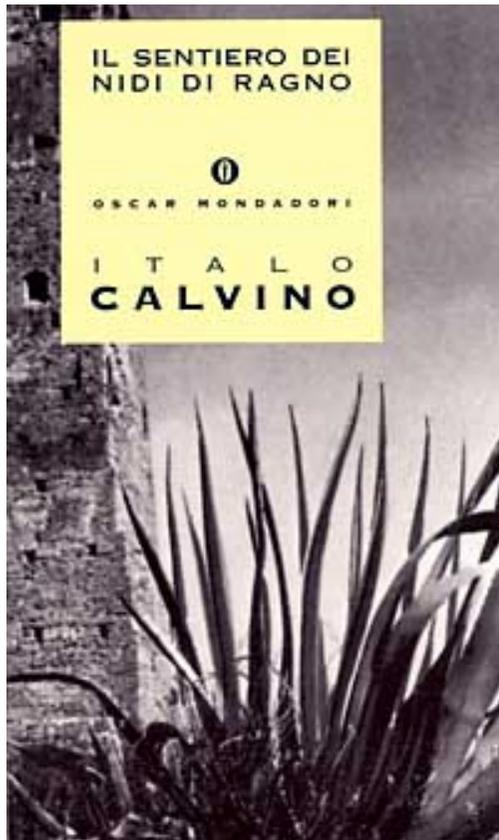
Morì a Siena nel **1985**

# I filoni delle sue opere



- Il romanzo neorealista
- Le opere “fiabesche”: la trilogia
- I racconti e i romanzi dell’impegno
- L’interesse per le teorie scientifiche
- L’interesse per la narratologia e per l’infinita serie di storie che può nascere da infinite combinazioni

# Il filone neorealista



## Il sentiero dei nidi di ragno (1947)

- È il romanzo d' esordio
- Ubbidisce alla “necessità” di raccontare le drammatiche vicende della guerra
- Racconta la Resistenza, ma in modo non celebrativo
- Crea un clima fiabesco
- Assume un punto di vista infantile (Pin)

# Le opere “fiabesche”

## I nostri antenati



- Il visconte dimezzato (1952)
- Il barone rampante (1956)
- Il cavaliere inesistente (1959)

# I nostri antenati



- Nel 1960 i tre romanzi vengono raccolti in un solo volume con questo nuovo titolo
- Le vicende narrate si collocano in un vago **passato** molto legato al **presente**
- L'invenzione fantastica viene usata per conoscere meglio il mondo e la sua realtà

# Che cosa c'è dietro la “fiaba”?

- Crisi dell' uomo moderno
- Tentativo di trovare un' identità, un proprio ruolo all' interno della società
- Presa di distanza dalla realtà per rappresentarne meglio la complessità
- Mondi e personaggi fantastici permettono di raccontare meglio vizi e virtù **universali** degli uomini

# Il punto di vista



In tutti e tre i romanzi la storia è raccontata:

- Non da un narratore onnisciente
- Non dal protagonista
- Da un testimone della storia che ha un ruolo secondario

Questa scelta permette di avere un distacco ironico sulla vicenda

# TRE ROMANZI A CONFRONTO

	<b>DOVE</b>	<b>QUANDO</b>	<b>CHI SONO I PROTAGONISTI</b>	<b>CHI RACCONTA LA STORIA</b>
<b>IL VISCONTE DIMEZZATO</b>	Boemia Terralba	Guerra contro i turchi fine 1600	Il Gramo e il Buono/Visconte di Medarda	il nipote del Visconte
<b>IL BARONE RAMPANTE</b>	Ombrosa, immaginario paese ligure	inizia nel 1767	Cosimo Piovasco di Rondò	il fratello di Cosimo
<b>IL CAVALIERE INESISTENTE</b>	Parigi	epoca di Carlo Magno epoca dei paladini e dei racconti cavallereschi	Cavaliere inesistente (Agilulfo) Gurdulù	suor Teodora di cui solo alla fine si svela la vera identità

# Il visconte dimezzato



- È una favola allegorica
- Mette in scena la lotta tra il Bene e il Male
- In ognuno di noi si combattono queste due parti
- Divisi si può conoscere meglio la realtà: le due metà separate una volta riunite sommano la loro esperienza

# Il barone rampante



- Imita i racconti filosofici del 1700
- Il protagonista non si isola dal mondo: partecipa alla vita e cerca di renderla migliore
- Rappresenta l' intellettuale che ha bisogno di staccarsi dalla realtà per vederla e capirla meglio

# Il genere del romanzo e i temi



- È un romanzo di formazione
- È un romanzo storico
- È un romanzo filosofico

## TEMI

- Scontro fra le generazioni
- Passaggio dal vecchio al nuovo (rivoluzione)
- Ruolo obiettivo dello scrittore

# Il cavaliere inesistente



- Si rifà al modello del romanzo cavalleresco
- La razionalità astratta del protagonista (Agilulfo) si contrappone alla corporeità del suo opposto (Gurdulù)
- Agilulfo “sa d’esserci e invece non c’è”
- Gurdulù “c’è ma non sa d’ esserci”

# Le opere del periodo politicamente impegnato

## ***La giornata di uno scrutatore* 1963**



Nel 1963 pubblicò *La giornata di uno scrutatore*.  
Nei testi di questo periodo Calvino riflette sui  
problemi della società italiana del boom economico.

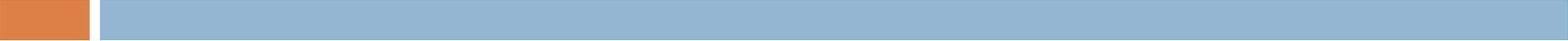


# La seconda fase



Nel 1964 stabilì rapporti col gruppo dell'**OuLiPo** (*Ouvroir de Littérature Potentielle*, "Laboratorio di letteratura potenziale"). I saggi critici e la produzione narrativa di questo periodo si inseriscono in un'indagine delle potenzialità della scrittura, alla ricerca di *nuove vie* per adeguarsi a un mondo percepito non come continuo, ma come "discreto" (cioè composto da *parti separate*).

# La seconda fase



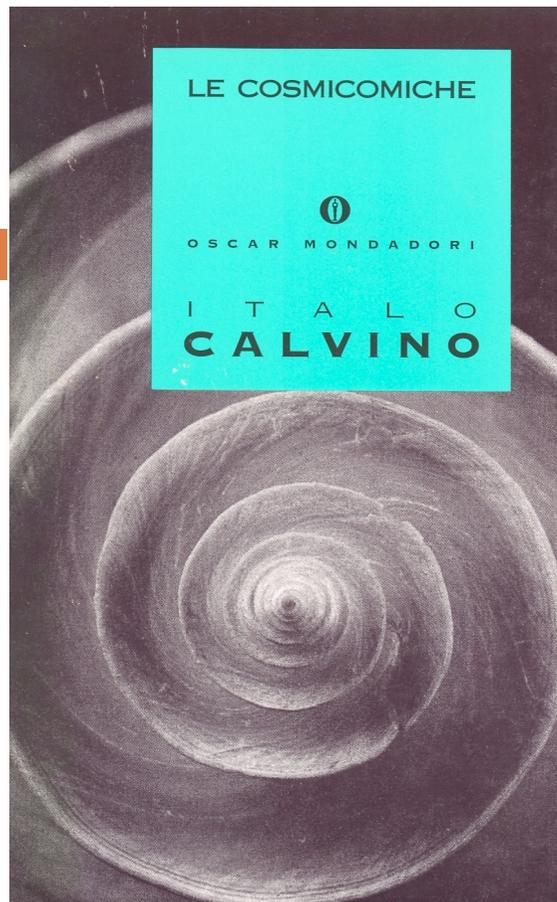
- Le favole al servizio della scienza: le *Cosmicomiche*
- Strutturalismo e gioco combinatorio:

*Il castello dei destini incrociati, Le città invisibili, Se una notte d'inverno un viaggiatore*

# E' possibile conoscere la realtà?



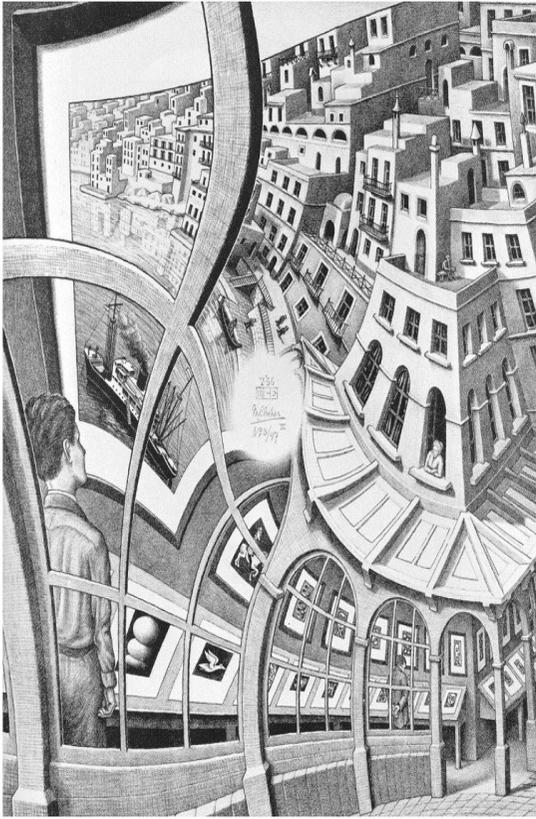
- Realtà globalizzata
- Realtà virtuale
- Sempre meno certezze
- Mistero dell' esistenza



## Le cosmicomiche (1965)

- Raccolta di racconti su argomenti scientifici
- Narratore: il vecchio Qfwfq
- Ogni storia spiega una teoria scientifica
- Ogni teoria scientifica è una possibile spiegazione, un'ipotesi che può essere riformulata e rivista

La creazione diventa un'attività combinatoria: nelle **Cosmicomiche** (1965) e in **Ti con zero** (1967) Calvino costruisce abili e intellettualistici meccanismi narrativi, capaci di rendere una realtà (quella dell'origine, dell'evoluzione e del destino dell'universo) difficilmente immaginabile e afferrabile con gli strumenti linguistici tradizionali.



# Le opere della maturità

Anche negli anni Settanta la narrativa di Calvino oscilla tra queste due tendenze narrative, quella che **lavora sui segni**, più fantastica, e quella combinatoria.

Sul versante della ricerca di una realtà potenziale o ipotetica si collocano ***Le città invisibili*** (1972), conversazione tra Marco Polo e Kublai Khan che ha come oggetto le città visitate dal mercante veneziano, il quale in realtà usa la fantasia per raccontare città immaginarie.

# L'interesse per lo Strutturalismo

---

- L'opera d'arte è una “**struttura**”, può essere smontata, rimontata diversamente
- Storie **infinite** (contenuti), strutture **finite** (forme)

# I *possibili* in letteratura



*“L’uomo sta cominciando a capire come si smonta e si rimonta la più complicata e imprevedibile di tutte le sue macchine: il linguaggio”*

# L'interesse per la *narratologia*



- Una storia non è solo una vicenda, può essere raccontata in modi diversi
- Calvino ne sperimenta molti

# Se una notte d'inverno un viaggiatore (1979)



Il gioco combinatorio si radicalizza nel romanzo ***Se una notte d'inverno un viaggiatore*** (1979), un "romanzo semiotico" (o un "romanzo della teoria del romanzo", nella definizione di Cesare Segre), in cui il lettore ha un ruolo centrale nella costruzione narrativa, frutto di scelte combinatorie esterne all'autore.

# Se una notte d' inverno un viaggiatore (1979)



- Gioca con i meccanismi della narrazione
- Colloca il Lettore tra i personaggi
- Il Lettore è chiamato a partecipare attivamente alla vicenda
- Ci sono vari inizi di libri (9 *incipit*) all' interno della storia

# Attualità di Calvino



- Sguardo sul **su**o presente, sguardo sulla modernità
- Capacità di cogliere la complessità del futuro
- Progresso tecnologico: opportunità, cambiamento, nuova sfida